

L'IMPORTANZA CRUCIALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LE IMPRESE: FONDI E AGEVOLAZIONI A SOSTEGNO



BE4 NEWS

PROTEZIONE E CRESCITA:
IL MODELLO DI SCOUTING TRA
PARTNERS GROUP PER LA GESTIONE DEI
PATRIMONI



IL TEMA DEL MESE:

INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE



BUSINESS CASE

INALPI:
UNO SGUARDO TRA PASSATO E FUTURO



L'IMPORTANZA CRUCIALE >>> DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LE <<< IMPRESE: FONDI E AGEVOLAZIONI A SOSTEGNO

Gentili Lettori,

Il tema di questo mese non può che essere l'internazionalizzazione.

Essa, infatti, rappresenta un elemento fondamentale per la crescita delle imprese ed in generale per lo sviluppo economico del sistema paese.

In Italia, esistono diverse misure agevolative e programmi governativi progettati per sostenere e promuovere l'internazionalizzazione delle imprese.

Queste iniziative mirano a facilitare l'accesso ai mercati esteri, ridurre i costi associati all'espansione internazionale e fornire supporto alle imprese che desiderano avviare o consolidare operazioni all'estero.

BE4INNOVATION può aiutarvi ad accedere alle diverse misure agevolative poste in essere dal nostro Governo per promuovere quanto previsto nel PNRR, all'interno della cosiddetta «Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura».

Finanziamenti agevolati: Sono disponibili vari strumenti di finanziamento agevolato, come prestiti a tasso agevolato, garanzie



pubbliche sui prestiti e capitale di rischio per sostenere le attività di internazionalizzazione delle imprese. Questi finanziamenti possono coprire una serie di spese, tra cui investimenti in nuovi mercati, ricerca e sviluppo per adattare i prodotti ai requisiti internazionali, e costi di marketing e promozione all'estero.

Incentivi fiscali: Alcuni incentivi fiscali possono essere applicati alle attività di internazionalizzazione delle imprese. Ad esempio, esenzioni fiscali o agevolazioni possono essere previste per le imprese che investono in ricerca e sviluppo per prodotti destinati ai mercati internazionali, o per quelle che stabiliscono filiali o società estere.

Voucher per l'internazionalizzazione: Il governo italiano offre programmi di voucher che

forniscono sostegno finanziario alle imprese per servizi di consulenza e assistenza specialistica nell'ambito dell'internazionalizzazione. Questi servizi possono includere consulenza legale, consulenza fiscale, analisi di mercato, sviluppo di piani di marketing internazionale e assistenza nella ricerca di partner commerciali all'estero.

Partecipazione a fiere internazionali: Le imprese italiane possono beneficiare di agevolazioni e sostegno finanziario per partecipare a fiere commerciali internazionali e missioni commerciali organizzate dal governo o da enti specializzati.

Queste iniziative offrono alle imprese l'opportunità di presentare i propri prodotti e servizi sui mercati esteri, stabilire contatti con potenziali clienti e partner commerciali, e ottenere visibilità internazionale.



Formazione e supporto personalizzato:

Esistono programmi di formazione e supporto personalizzato dedicati alle imprese che desiderano avviare o espandere le proprie attività all'estero. Questi programmi forniscono informazioni pratiche, risorse e consulenza su temi quali normative internazionali, gestione delle esportazioni, logistica e distribuzione internazionale, adattamento dei prodotti ai mercati esteri.

I principali attori individuati dal Governo per dare attuazione a tali programmi sono Sace Simest, Regioni, Camere di commercio, Invitalia, EUIPO.

Nello specifico, Sace Simest gestisce il Fondo 394/81 con una dotazione di 4.000.000.000,00 di euro finalizzati a finanziare gli investimenti delle PMI, principalmente in sostenibilità e innovazione, con la certezza che faciliteranno il loro successo a livello internazionale, dando

valore alla qualità e alla sicurezza dei prodotti Made in Italy. Attualmente sono aperte diverse iniziative finanziate dal Fondo e che agevolano 6 linee di intervento:

Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali - oltre che in Italia - e missioni di sistema:

copre le spese per la partecipazione fino ad un massimo di 3 eventi a carattere internazionale, anche virtuale, tra: fiera, mostra, missione imprenditoriale e missione di sistema, per la promozione di beni e servizi prodotti in Italia o a marchio italiano registrato. L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato 0,511% della durata di 4 anni con la possibilità di ricevere un contributo a fondo perduto fino al 10%.

Transizione Digitale ed Ecologica delle micro, piccole e medie imprese con vocazione internazionale: copre fino al 50% delle spese a sostegno degli investimenti in Transizione Digitale e/o

Ecologica, mentre la restante parte - fino al 50% - può essere destinata al rafforzamento patrimoniale dell'impresa. Tale quota può subire un incremento fino al 90% per particolari tipi di imprese. L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato 0,511% della durata di 6 anni di cui 2 di preammortamento con la possibilità di ricevere un contributo a fondo perduto fino al 10%.

Certificazione e consulenze:

questa agevolazione comprende le spese per consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione dell'impresa - inclusa la formazione relativa a tematiche di export e internazionalizzazione - e/o per l'innovazione digitale, tecnologica, di prodotto nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'attività d'impresa, nonché le spese per l'ottenimento di certificazioni di prodotto, per la tutela di diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica. L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato 0,511% della durata di 4 anni di cui 2 di preammortamento con la possibilità di ricevere un contributo a fondo perduto fino al 10%.

Temporary Manager: questa linea di finanziamento è dedicata alle imprese che intendono avvalersi temporaneamente di figure

professionali specializzate per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica.

L'apporto di manager esperti per lo sviluppo di progetti strategici potrà essere oggetto di finanziamento agevolato della durata di 4 anni allo 0,511% con la possibilità di ricevere un contributo a fondo perduto fino al 10%.

Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce):

dedicato alle sole PMI costituite in forma di società di capitali, finanzia la creazione o il miglioramento di una piattaforma propria di e-commerce o l'accesso a una piattaforma di terzi (market place) per la commercializzazione di beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano. L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato della durata di 4 anni allo 0,511% con la possibilità di ricevere un contributo a fondo perduto fino al 10%.

Inserimento Mercati Esteri:

è destinato alla realizzazione di investimenti sui mercati internazionali, relativi all'apertura di nuove strutture commerciali all'estero ove non già presenti al potenziamento e/o sostituzione di una propria struttura già esistente.

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato 0,511% della durata di 6 anni di cui 2 di preammortamento con la

possibilità di ricevere un contributo a fondo perduto fino al 10%.

Per ciò che concerne gli interventi posti in essere dalle Regioni e dalle Camere di Commercio, sicuramente la forma più diffusa per favorire l'internazionalizzazione è quella dei Voucher, ovvero dei contributi a fondo perduto tra il 50% ed il 90% delle spese sostenute e per importi massimi riconosciuti che abbracciano una forbice dai 2.000 ai 20.000 euro.

La natura dei voucher è quella di essere delle agevolazioni spot volte a supportare in minima parte delle azioni di internazionalizzazione, mentre i progetti agevolativi Sace Simest sono pensati e strutturati per accompagnare nel tempo importanti progetti strategici di internazionalizzazione.

L' internazionalizzazione offre numerosi vantaggi e al contempo presenta sfide significative, tra cui la protezione della proprietà intellettuale. La proprietà intellettuale rappresenta un asset cruciale per le imprese in un'economia globale sempre più basata sulla conoscenza. Comprende brevetti, marchi, design, diritti d'autore e altri diritti di proprietà intellettuale che conferiscono alle imprese un vantaggio competitivo unico. Proteggere la proprietà intellettuale è quindi essenziale per garantire di sfruttare appieno il valore dei loro prodotti, servizi e

innovazioni senza il rischio di essere copiate o contraffatte da terzi.

In questo contesto, l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) svolge un ruolo fondamentale e attraverso il Fondo per le PMI - Ideas powered for business - offre dei voucher per sostenere i costi associati alla registrazione e alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale con un recupero fino a 1.350 euro per i Servizi di pre-diagnosi della proprietà intellettuale, fino a 1.000 euro per la protezione di marchi, disegni e modelli, fino a euro 3.500,00 per la registrazione dei brevetti e fino a 1.550 euro per la registrazione di privative comunitarie per ritrovati vegetali.

Contattaci per avere maggiori informazioni!



A cura di Gabriele Zanon AD Be4 Innovation

PROTEZIONE E CRESCITA: IL MODELLO DI SCOUTING TRA PARTNERS GROUP PER LA GESTIONE DEI PATRIMONI

Oggi abbiamo il piacere di intervistare il Dott. Pierfrancesco Migliardi, Managing Director in STPG Tra Partners Scouting.

Dott. Migliardi, ci vuole raccontare di cosa si occupa la STPG?

Scouting Tra Partners Group è un gruppo internazionale specializzato nei servizi di investment banking e protezione dei patrimoni, che fornisce consulenza indipendente agli investitori privati, alle imprese familiari e ad investitori istituzionali e protegge il patrimonio delle famiglie con più complesse esigenze. Il Gruppo è composto da tre divisioni:

- **Scouting Capital Advisors:** Un focus prevalente su transazioni M&A cross border, un significativo track record di operazioni compiute nell'interesse di alcune fra le più importanti imprese familiari del nostro Paese e fondi di private equity internazionali. Abbiamo perfezionato operazioni in Italia, Europa, Nord e Sud America, Asia, Giappone, grazie all'importante network di relazioni internazionali con realtà indipendenti come la nostra.



- **Tra Partners Scouting SIM:** internazionale di family office che, collaborazione tra famiglie di imprenditori con una forte sfruttando un'esperienza ultraventennale e una prerogativa di allineamento di sofisticata intelligence interesse tra promotore e tecnologica, si occupa investitore. della supervisione dei grandi patrimoni in **Nello specifico, lei all'interno di quale divisione opera?** maniera completamente indipendente attraverso una rigorosa diversificazione, grande decorrelazione e identificazione di opportunità internazionali elitarie. L'obiettivo centrale risiede nella protezione del patrimonio nel tempo. lo mi occupo prevalentemente dell'attività tipica del family office, erogata tramite Tra Partners Scouting SIM (regolata da Banca d'Italia e da CONSOB).
- **Scouting Investments:** Una piattaforma vigilata di fondi di investimento (Roll Up Umbrella Funds), che permette la sottoscrizione diretta di singole opportunità selezionate in Italia e all'estero. Un approccio "From Family to Family" favorisce la crescita di una rete. Attraverso questo servizio, aggregiamo tutti i conti del nostro cliente con l'obiettivo di fornire un documento consolidato del patrimonio complessivo. Così facendo il cliente sa esattamente dov'è investito, quali rischi corre e quali risultati ha generato il suo patrimonio. Monitoriamo i costi e i rendimenti e interveniamo in tutte le

situazioni di inefficienza. Il risultato è un netto miglioramento delle performance e dell'efficienza del patrimonio.

Qual è l'approccio di Scouting Partners Group nei confronti del sistema bancario e come si differenzia dal rapporto tradizionale Cliente-Banca?

Lavoriamo con tutte le principali banche italiane ed estere, il nostro obiettivo non è sostituirci al sistema bancario ma è quello di usare il sistema bancario senza subirne le logiche commerciali che pervadono sempre di più il rapporto Cliente-Banca.

Infatti, il cliente non deve aprire nuovi conti bancari a meno che vi siano - rari casi - di situazioni di estrema inefficienza operativa che rendono necessario trasferire i conti da un intermediario ad un altro (molto spesso presso in una delle banche già in essere).

Quali sono i servizi e le opportunità offerte da Scouting Partners Group per consentire ai clienti di accedere direttamente ai mercati privati?

Diamo la possibilità di accedere direttamente senza strutture intermedie ai mercati privati, parliamo direttamente con i più importanti fondi di VC e private equity e private debt. Inoltre, facciamo partecipare i nostri Clienti a club deals

generati da noi dove anche il family office investe direttamente. Ciò solidifica il network tra gli imprenditori che molto spesso poi fanno business insieme con le rispettive attività.

Quali sono le strategie e le azioni messe in atto da Scouting Capital Advisors per supportare le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione e come queste strategie si allineano con le peculiarità e le potenzialità del made in Italy?

Attraverso Scouting Capital Advisors siamo attori attivi nell'accompagnare le imprese nostre clienti nel processo di internazionalizzazione. Il made in Italy è da sempre sinonimo di qualità, artigianalità, qualità realizzativa e stile distintivo. Le aziende italiane hanno un patrimonio culturale e un'esperienza radicata che le posizionano in modo unico sul mercato globale. Tuttavia, per sfruttare appieno il potenziale e competere efficacemente a livello globale, queste aziende devono intraprendere il processo di internazionalizzazione.

Infatti, espandere le operazioni oltre i confini nazionali consente alle aziende italiane di ridurre la dipendenza da un singolo mercato domestico. Ciò offre maggiore stabilità e resilienza agli alti e bassi economici che possono influenzare specifici paesi o regioni.

Inoltre, l'apertura verso nuovi mercati offre accesso a consumatori con diverse esigenze, gusti e preferenze.

Questo può portare a un aumento delle vendite e delle opportunità di espansione dei prodotti, nonché alla possibilità di introdurre nuove linee di prodotti adattate ai gusti locali.

In questo contesto, sfruttando un network internazionale diretto, riusciamo ad accompagnare le imprese nostre clienti nell'individuazione delle migliori opportunità di sviluppo attraverso la realizzazione di partnership strategiche o acquisizioni.

STPG è un gruppo profondamente italiano ma con un respiro internazionale questo ci contraddistingue nelle operazioni che attuiamo, in gran parte realizzate coinvolgendo aziende ed operatori stranieri.



Pierfrancesco Migliardi Managing Director di Tra Partners Scouting SIM



FNC ANPAL FONDO NUOVE COMPETENZE



Nel panorama economico italiano, caratterizzato da una necessità di stare al passo con il rapido sviluppo tecnologico e cambiamenti costanti, l'aggiornamento delle competenze è diventato essenziale per rimanere competitivi e adattarsi alle nuove richieste del mercato nazionale ed europeo.

In questo contesto, il Fondo Nuove Competenze ANPAL si presenta come una risorsa preziosa per favorire la formazione continua dei dipendenti e promuovere lo sviluppo professionale.

L'uscita del nuovo decreto è attesa per il mese di aprile e fonti ufficiali confermano che le aree di interesse saranno quelle dell'Industria 5.0, i cui argomenti verteranno ancora sulla digitalizzazione ma ancor di più sulla sostenibilità, non solo in termini ecologici ma con particolare riguardo ai processi produttivi.

Cos'è il Fondo Nuove Competenze ANPAL?

Il Fondo Nuove Competenze ANPAL è un'iniziativa promossa dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con l'obiettivo di sostenere la formazione e l'acquisizione di nuove competenze da parte dei lavoratori dipendenti. Si tratta di un fondo dedicato, istituito per favorire l'aggiornamento

professionale e migliorare la qualità dell'occupazione. Finanziato in parte dal Fondo Sociale Europeo in risposta agli impatti economici causati dalla pandemia di Covid-19, con l'obiettivo di aiutare le imprese a migliorare le competenze dei propri dipendenti per adattarsi ai cambiamenti digitali-ecologici e alle nuove esigenze del loro settore.

Gli obiettivi

Il principale obiettivo del Fondo Nuove Competenze ANPAL è quello di incentivare la formazione continua dei dipendenti, consentendo loro di acquisire competenze sempre più adatte alle esigenze del mercato del lavoro.

Tra le finalità dell'iniziativa vi è sicuramente quella di supportare la formazione in settori e competenze ritenuti strategici per lo sviluppo economico del Paese e per il mercato del lavoro.

Benefici per le Aziende

Anche le aziende traggono vantaggio dalla partecipazione dei propri dipendenti ai programmi formativi promossi dal Fondo Nuove Competenze ANPAL. Tra i principali benefici vi sono:

1. **Aumento della produttività:** I dipendenti formati tendono ad essere più produttivi e efficienti sul posto di lavoro, contribuendo al miglioramento complessivo delle performance aziendali.
2. **Miglioramento della competitività:** Avere una forza lavoro altamente qualificata consente alle aziende di essere più competitive sul mercato, distinguendosi per la qualità dei prodotti e dei servizi offerti.
3. **Riduzione dei costi di reclutamento:** Investire nella formazione dei dipendenti può ridurre la necessità di assumere personale esterno, contribuendo a contenere i





costi legati alla ricerca e selezione del personale.

Rimborso dei costi

Il FNC prevede il rimborso del costo delle ore di lavoro destinate alla frequenza dei percorsi formativi con la possibilità di finanziare il costo delle attività formative attraverso il Fondo Paritetico Interprofessionale al quale l'impresa aderisce, secondo le disponibilità e le procedure definite dal Fondo di riferimento.

I progetti formativi, con una durata compresa fra le 40 e le 200 ore porteranno alla qualificazione delle competenze acquisite dai lavoratori che verranno attestate da un ente accreditato alla formazione professionale o da un ente titolato e, naturalmente, certificate.

Il Fondo Nuove Competenze rimborsa alle imprese ammesse a finanziamento:

- il 60% del costo della retribuzione dei dipendenti impegnati in formazione
- il 100% dei contributi previdenziali e assistenziali correlati alle ore destinate alla formazione.

L'importo massimo del contributo per singola impresa è di 10 milioni di euro.

Il finanziamento è erogato dall'INPS, su richiesta dell'ANPAL, al massimo in due tranche: la prima del 40%, facoltativa, previa richiesta di

anticipazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa;

- la seconda, a saldo, al completamento delle attività formative e in ogni caso entro e non oltre 150 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dell'istanza.

I progetti formativi finanziati da Anpal e dai Fondi Interprofessionali rappresentano un'opportunità unica per qualificare o riqualificare le competenze dei lavoratori attraverso un percorso strutturato che prevede diversi step organizzativi di progettazione, presentazione della domanda, monitoraggio della formazione, rendicontazione e certificazione delle competenze.

BE4INNOVATION e ALAMBICCO ACADEMY insieme per ANPAL

Per rendere agevole il percorso con ANPAL, offriamo alle aziende un servizio completo. Mentre BE4INNOVATION si occupa

della presentazione della domanda per conto dell'azienda, Alambicco Academy fornisce una vasta gamma di soluzioni tailor-made per la formazione.

Alambicco Academy è infatti un'accademia di alta formazione che unisce gli obiettivi strategici

dell'organizzazione allo sviluppo professionale e personale dell'individuo.

Quest'anno la nostra Academy ha acquistato una piattaforma certificata per la FAD (Formazione a distanza), all'interno della quale si possono trovare oltre 400 ore di corsi tra cui scegliere che spaziano dalla digitalizzazione, alle Soft Skills, al green.

Oltre agli argomenti dell'Industria 5.0 sono stati implementati alcuni percorsi formativi ad hoc per ciascuna azienda in base al proprio settore di riferimento.

Alambicco Academy è accreditata in Regione Piemonte e questo permette di usufruire di tutte le agevolazioni fiscali attualmente disponibili.

Invia con noi la tua domanda. Chiedici informazioni!

»»» INALPI: ««« UNO SGUARDO TRA PASSATO E FUTURO

L'azienda si è distinta nel corso degli anni per la qualità dei suoi prodotti, la cura nella selezione delle materie prime e per il rispetto delle tradizioni artigianali italiane. Ha puntato anche sull'innovazione tecnologica per migliorare i processi di produzione e garantire standard qualitativi elevati.

Oltre alla produzione di latticini, l'azienda si impegna anche in iniziative volte alla sostenibilità ambientale e al benessere animale, aspetti sempre più rilevanti nel panorama dell'industria alimentare moderna.

In sintesi, Inalpi rappresenta un marchio consolidato nel panorama lattiero-caseario italiano, che unisce tradizione, qualità e innovazione per offrire prodotti che soddisfano i gusti e le esigenze dei consumatori.

In questo numero dedicato all'internazionalizzazione delle imprese, abbiamo avuto il grande piacere di intervistare l'architetto Barbero, moglie di Pierantonio Invernizzi, la quale ha fornito un punto di vista interno rispetto a questa azienda piemontese di eccellenza.

Lei chi è e che ruolo ricopre all'interno dell'azienda?

Sono Federica Barbero, svolgo la professione di architetto da oltre 25 anni e da più di 20 faccio parte della famiglia Inalpi.



Mio marito, Pierantonio Invernizzi, è infatti membro del CDA dell'azienda lattiero casearia di Moretta, fondata nel 1966 da mio suocero Egidio Invernizzi. La storia di Inalpi è legata a doppio filo alle famiglie Invernizzi e Barattero che negli anni l'hanno trasformata da impresa a conduzione familiare a industria, senza però perdere di vista i valori etici e umani che ne hanno guidato la fondazione.

Lei ha quindi potuto assistere alla crescita dell'azienda nel tempo. Ci racconti un po' la storia di Inalpi.

La storia di Inalpi passa attraverso i suoi momenti più importanti. Nel 2010 a Moretta si fa l'investimento più importante della storia aziendale, che consentirà di creare nuovi posti di lavoro: Inalpi dà il via a una filiera controllata e certificata del latte piemontese e realizza il primo impianto di produzione di latte in polvere per l'industria alimentare esistente sul territorio nazionale. Una filiera che cresce nel tempo e che oggi comprende 300 conferitori posti ad una distanza media di 30 km dal plant di Moretta,

che, conferiscono quotidianamente circa 800 tonnellate di latte.

Nel 2023 è stata inaugurata la seconda torre di sprayatura, che ha segnato un nuovo capitolo di una storia che vede la crescita di Inalpi contraddistinta da una performance che le ha consentito di passare dai 40 dipendenti del 2010 e 40 milioni di euro di fatturato ai quasi 400 di oggi con un fatturato 2023 di 275 milioni di euro e una superficie di 83.000 mq di stabilimento. Oggi Inalpi è il principale player del comparto lattiero-caseario in Piemonte e si avvia a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di raccolta quotidiana di 1.400 tonnellate latte che la porteranno ad il primo impianto di trasformazione italiano.

L'azienda ormai è conosciuta sia a livello nazionale che internazionale, quali sono le strategie dietro questo grande successo?

Lo sviluppo di Inalpi in questi anni è passato anche attraverso una crescente presenza all'estero. Inalpi è infatti oggi presente in oltre 40 paesi del mondo comprese le aree Asian Pacific e Middle East, con una quota export al 64% sul totale retail e industria. Un percorso realizzato grazie ad una materia prima di qualità,

tracciabile e sostenibile che ci ha consentito sia in ambito industrial che in quello retail - con i prodotti a marchio Latterie Inalpi - di raggiungere i mercati esteri dove abbiamo registrato, anche direttamente dal consumatore, un considerevole consenso. Un cammino che passa anche attraverso la presenza in ambito internazionale, ad esempio attraverso i principali eventi fieristici del settore, che consentono di creare connessioni e presentazioni delle referenze.

Una crescita che ha però come fondamento la materia prima da cui nasce ogni prodotto Inalpi: quel latte di filiera corta e controllata, frutto di un progetto che vuole essere sempre più sostenibile, tracciabile ed equo.

Come riuscite a esaltare il connubio tra l'attaccamento al territorio e dunque la tradizione e il vostro progetto di internazionalizzazione?

Per Inalpi più che di attaccamento al territorio è corretto usare il termine "restituzione".

Riteniamo infatti che l'imprenditore debba sapersi assumere la responsabilità di supportare e restituire al territorio in cui lavora quotidianamente.

Di qui l'attenzione di Inalpi a tutti quei progetti che riguardano le associazioni di sostegno alle persone in difficoltà, così come alle realtà sportive lontane dai riflettori,



dal sostegno alle manifestazioni locali e internazionali alla presenza fattiva e concreta a favore del territorio. Inalpi segue un progetto di internazionalizzazione che è in via di sviluppo da diversi anni e che trova particolari consensi in ambito retail ed Ho.Re.Ca, ma anche nel comparto industrial come partner strategico di realtà e multinazionali del comparto food.

Nel 2024 Inalpi ha inoltre realizzato una partnership che lo vedrà naming sponsor per 5 anni dell'Inalpi Arena di Torino, l'impianto indoor più grande d'Italia.

Un progetto che legherà il brand Inalpi ad alcuni tra i più importanti eventi internazionali nell'ambito della musica, dello spettacolo e dello sport.

Un progetto che certamente contribuirà ovviamente a far conoscere il brand ma non solo.

Sarà infatti spunto per raccontare e far conoscere - in Italia come all'estero - la realtà Inalpi ma anche per creare un sistema di promozione che coinvolga il Piemonte tutto.

So che Inalpi ha a cuore i temi della sostenibilità. Qual è l'approccio dell'azienda alle ESG e al mondo GREEN?

Inalpi sta realizzando progetti finalizzati ad una sempre crescente sostenibilità, con una politica lungimirante, che va oltre l'immediato ritorno economico e con un piano investimenti 2020 -2025 da 150 milioni di euro, per la realizzazione della seconda torre di sprayatura inaugurata a marzo 2023, di un moderno caseificio e per la realizzazione di progetti che abbracciano a pieno titolo i Sustainable Development Goals, i 17 obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu.

La filiera corta e certificata del latte è il principale riferimento a cui guardare per riconoscere quei valori e quegli obiettivi che portano ad uno sviluppo duraturo del territorio, che favoriscono la formazione professionale e la crescita dei singoli, un impegno costante che diventa fonte di occupazione, creando posti di lavoro regolati da contratti trasparenti che riconoscono i diritti dei lavoratori e la legalità.

Una filiera basata su pilastri

che attribuiscono valore fondamentale alla qualità della materia prima prodotta, al benessere animale, all'impatto ambientale, all'agricoltura.

Ma nel percorso che Inalpi sta compiendo, viene posta estrema attenzione anche a tutti i temi che attengono alla tutela dell'ambiente.

Un impegno che si concretizza attraverso la realizzazione e progettazione di iniziative di sostenibilità, quali la tutela delle risorse idriche, con progetti di recupero e riutilizzo delle acque e la produzione di energie sostenibili, grazie a moderni impianti a basso impatto ambientale.

Un percorso complesso e strutturato che ha inoltre portato Inalpi alla certificazione Carbon e Water Footprint di stabilimento.

Ci racconta qualcosa del progetto "INALPI A SCUOLA"? Da dove nasce l'idea di interfacciarsi anche con i più piccoli?

Anche per l'anno scolastico 2023-2024 Inalpi ha nuovamente realizzato il progetto "Diari scolastici", che giunge così alla sua ottava edizione ed è stata realizzata in collaborazione con Coldiretti Piemonte e Gruppo Spaggiari Parma.



Un progetto cresciuto nel tempo, nato quasi casualmente, che oggi ha acquisito dimensioni certamente rilevanti con le sue oltre 500.000 copie, distribuite gratuitamente, che raggiungono le scuole d'Italia dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, dalla Liguria alla Basilicata, passando per il Piemonte (ovviamente), l'Emilia Romagna, il Veneto e la Lombardia, la Calabria, il Lazio, la Puglia e la Campania: una vera e propria invasione di colori e allegria è entrata nelle classi dei piccoli studenti, un oggetto utile, quotidiano, che racconta e accompagna per l'intero anno scolastico.

Il progetto, che raccoglie sempre più richieste e riscontri positivi da parte dei plessi scolastici, dei genitori e degli alunni, e che è realizzato con il supporto e la consulenza di professionisti di settore, quali nutrizionisti e tecnici alimentari, si pone

come principale obiettivo quello di dare, a studenti e insegnanti, spunti di ragionamento e approfondimento su alcune tematiche inerenti i corretti stili di vita, la sana alimentazione e la tracciabilità dei prodotti.



Arch. Federica Barbero



L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI: RISVOLTI E OPPORTUNITÀ.



La necessità di farsi conoscere oltre i confini nazionali sta diventando, sempre più, un elemento chiave nelle strategie economiche delle PMI italiane. Per questo motivo, oggi vorrei analizzare con voi i vantaggi della globalizzazione e della rivoluzione digitale, di cui è possibile servirsi per crescere ed espandersi.

Chi si ferma è perduto!

Così recitava un vecchio detto popolare, che ha anche ispirato un simpatico film degli anni '60.

Oggi più che mai questa battuta è da considerarsi attuale. La classica frase «abbiamo sempre fatto così» rischia di farci rimanere arroccati sulle stesse posizioni in un mondo che, invece, è in costante cambiamento. E al cambiamento bisogna far fronte, che ci piaccia o meno, giocando d'astuzia, studiando e anticipando le scelte del mercato nel prossimo futuro, per essere parte di questo processo evolutivo e non subirlo come spettatori esterni.

Opportunità e rischi

La globalizzazione apre le porte a nuovi flussi, nuove dinamiche e, pertanto, a nuove opportunità. È bene però ragionare ponderando le dinamiche e le possibilità offerte dal mercato globale,



prendendo in considerazione anche eventuali rischi.

Quali sono dunque i fattori da considerare maggiormente?

In prima battuta bisogna iniziare da un'approfondita ricerca di mercato, al fine di valutare se la nostra idea di esportazione possa essere apprezzata o possa fare la differenza nel parterre di prodotti simili già in commercio, analizzando eventuali competitor, monitorando le loro tendenze di vendita, proseguendo con la targhettizzazione di un determinato territorio; muoversi a piccoli passi è sicuramente la scelta più adatta.

Un altro fattore importante è la conoscenza della legislazione del Paese nel quale si decide di investire. Ognuno ha un regime fiscale differente e in prima battuta bisognerà affidarsi ad una rete di vendita già esistente.

Infatti, nonostante il Made in Italy sia decisamente apprezzato e ben accolto dalle platee internazionali - in

special modo dai Paesi emergenti - non bisogna commettere errori grossolani legati alla scarsa conoscenza del mercato specifico e non considerando prassi e modalità di vendita differenti da quelle nostrane.

Le problematiche che le PMI relative a una carenza di informazioni sul paese estero di riferimento possono determinare differenti problemi come mancati pagamenti, rifiuto della merce, difficoltà di sdoganamento. È chiaro, dunque, che intraprendere un percorso di internazionalizzazione della propria impresa richiede una preparazione importante che va oltre alle competenze merceologiche, che sono una condizione necessaria, ma non sufficiente.

L'importanza delle risorse

I motivi che spingono un'azienda fuori dai patri confini possono essere molteplici. Da un lato, sicuramente, per aumentare il margine legato ai guadagni estendendo così il pubblico a cui ci si rivolge presentando i propri prodotti e, dall'altro lato per cercare di ridurre le spese vive riconducibili ad un costo del lavoro magari meno impattante di quello italiano - instaurando in loco una base operativa - oppure affidandosi ad una rete di produttori e fornitori locali.



Bisogna sottolineare che, come per tutte le operazioni di mercato, anche l'internazionalizzazione può rappresentare un moral hazard legato principalmente ad un approccio non sistemico dell'iniziativa o ad una scarsa preparazione tecnico-logistica. Ad esempio, non dedicando risorse appropriate ad affrontare i costi previsti o non prevedendo variabili che potrebbero cambiare radicalmente il nostro progetto.

Al fine di minimizzare questi imprevisti è buona norma inserirsi in rete con gli stakeholders, pubblici e privati, che esercitino come attività principale la promozione del Made in Italy sui mercati esteri così come l'investimento di capitali esteri a rinforzo e potenziamento del tessuto commerciale e industriale nazionale.

Allorquando un'impresa decida di affrontare questo passo, è evidente che debba essere in buono stato di salute non unicamente sul piano economico ma anche di risorse interne su cui puntare e da dedicare per tale progetto;

caricare ulteriormente addetti già oberati potrebbe non dare i risultati sperati.

Attenzione poi ai facili parallelismi fra l'Italia e il Paese dove si vuole iniziare ad investire: con i giusti accorgimenti, non è escluso che un prodotto che possa avere poca fortuna sul mercato interno possa avere, per contro, un forte impatto sull'opinione e sulle scelte della popolazione esterna ai confini nazionali.

Gli stakeholders

Come rileva la Corte dei Conti dell'Unione Europea: «Per internazionalizzazione si intende il processo di partecipazione delle imprese ai mercati internazionali (UE o non-UE), principalmente tramite l'esportazione, ma anche attraverso l'importazione e la cooperazione tecnica. Una serie di fattori interni ed esterni potrebbe impedire alle PMI di percorrere la via dell'internazionalizzazione con la stessa facilità con cui lo fanno le aziende più grandi. Tra questi fattori si annoverano una carenza generale di conoscenze in

relazione al commercio internazionale o alle opportunità commerciali in altri paesi, leggi straniere complesse, regimi doganali e altre barriere amministrative, risorse e capacità limitate (tra cui l'accesso ai finanziamenti), avversione al rischio e scarsa conoscenza dei regimi di sostegno pubblico. Aiutare le PMI a superare questi ostacoli è una priorità importante per l'UE e sono in essere una serie di iniziative per rispondere alle esigenze di tali imprese».

Come già anticipato, l'imprenditore che vuole puntare seriamente al mercato estero per ampliare la propria gamma di acquirenti e relazioni non è lasciato solo: il Ministero del Made in Italy, così come la rete delle Camere di Commercio e delle Regioni, Fondazioni Bancarie e Sociali introducono un cospicuo monte di risorse a cui le PMI possono accedere al fine di espandere i propri mercati e, quindi, aumentare il fatturato, entrando o costituendo reti tematiche. Il processo di internazionalizzazione non solo punta ad incrementare le esportazioni dei prodotti

locali sul panorama europeo e globale, ma mira anche ad un aumento delle concrete possibilità nel portare grandi investitori mondiali ad operare nelle proprie zone. Non è quindi un caso che, ad esempio, la Regione Piemonte - come altre - abbia messo in campo una vera e propria Task Force atta, da un lato per attrarre investimenti esteri promuovendo il territorio piemontese e le sue potenzialità, dall'altro per ristrutturare tutta quella serie di servizi messi in campo dai settori Secondario e Terziario al fine di adeguarsi alle nuove esigenze.

Il Network

Networking è la parola chiave. Consorzi, Enti di categoria insieme alle Regioni, promuovono la realizzazione di reti al fine di pubblicizzare al meglio l'intera filiera produttiva e non quindi un solo produttore il quale, in tal caso, dovrebbe sobbarcarsi costi importanti per la pubblicità, la ricerca di contatti e partner locali, l'interessamento di Enti Pubblici locali e nazionali.

Un'importante collaborazione in ottica espansionistica arriva sicuramente dal sottoscrivere e aumentare le partnership con gli Atenei sia della zona di partenza sia del Paese estero interessato. Il Team della Regione pensa a tutto questo: programmare e gestire le attività,



creare percorsi formativi mirati per valorizzare il capitale umano delle imprese, supportare lo sviluppo e il rilancio delle imprese, collaborare coi Comuni per velocizzare le procedure, pianificare e programmare interventi e investimenti per infrastrutture, trasporti e logistica e migliorare l'accesso ai fondi europei destinati a tal fine. Un altro esempio significativo è l'impegno di Unioncamere, la rete delle Camere di Commercio, che sostiene i processi di internazionalizzazione dell'economie regionali. Lo scopo della sua attività è quello di supportare le imprese, facilitando la promozione delle eccellenze locali all'estero e potenziando il sistema delle collaborazioni internazionali mirate oltre che sostenendo le imprese con servizi dedicati all'innovazione, alla sostenibilità e alla digitalizzazione.

Conclusioni

In conclusione, è imperativo riconoscere che l'espansione oltre i confini nazionali

rappresenta un passo cruciale per le PMI italiane desiderose di crescere e competere efficacemente sul mercato globale.

La globalizzazione e la rivoluzione digitale offrono una miriade di opportunità, ma è essenziale ponderare attentamente i rischi e adottare strategie mirate. Investire in una ricerca di mercato approfondita, comprendere la legislazione dei paesi di destinazione e collaborare con stakeholder e risorse pubbliche sono solo alcune delle azioni fondamentali da intraprendere. Inoltre, l'importanza di costruire reti solide e di investire nella formazione e nell'innovazione non può essere sottovalutata. Attraverso un impegno congiunto delle imprese, delle istituzioni e degli enti di categoria, le PMI possono affrontare con successo il processo di internazionalizzazione e cogliere le opportunità offerte dai mercati esteri, contribuendo così alla crescita economica e al rinforzo del Made in Italy nel panorama globale.

A cura di Matteo Cannonero



BANDI NAZIONALI



BONUS PUBBLICITA' 2024

È una misura agevolativa destinata alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli enti non commerciali.

Per beneficiare dell'agevolazione, il valore complessivo degli investimenti agevolabili deve superare almeno dell'1% gli analoghi investimenti effettuati sulla stampa quotidiana e periodica nell'anno precedente.

L'incentivo consiste in un credito d'imposta pari al 75% del valore incrementale degli investimenti realizzati.

Sono ammessi gli investimenti pubblicitari sui giornali quotidiani e periodici, pubblicati in edizione cartacea o in formato digitale per l'anno 2024.

L'agevolazione è erogata nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n.1407/2013 - De Minimis

Presentazione domande dal 01/03/2024 fino al 02/04/2024

BANDO ISI INAIL

Con uno stanziamento di 508,4 milioni di € è stato pubblicato l'Avviso del Bando Isi Inail 2023 che nel 2024 supporterà le imprese che investono per migliorare le condizioni di salute e di sicurezza. Si tratta di un contributo a fondo perduto fino al 65% e fino a un importo massimo di 130.000 €. Gli **investimenti** devono essere funzionali alla **riduzione di un rischio** presente nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale. Sono finanziabili le tipologie di progetto **ricomprese nei 5 Assi di Finanziamento:**

- **Asse 1.1 e 1.2** progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici, progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
- **Asse 2** Progetti per la **riduzione dei rischi infortunistici**
- **Asse 3** Progetti di bonifica da materiali contenenti **amianto**
- **Asse 4** Progetti per **micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività**
- **Asse 5** Progetti di Micro e Piccole imprese operanti nel **settore della produzione agricola primaria** dei prodotti agricoli.

Presentazione domande dal 15/04/2024 fino al 30/05/2024



BANDI SIMEST

E' aperto lo sportello del Fondo 394 di Simest a sostegno dell'internazionalizzazione di impresa. Per i bandi 2023 la dotazione finanziaria disponibile ammonta a 4 miliardi di euro.

Sono sei linee di intervento per la presentazione delle richieste di agevolazione:

- Transizione digitale o ecologica;
- Partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema;
- Inserimento mercati esteri;
- Temporary Manager;
- E-Commerce;
- Certificazioni e consulenze;

Possono partecipare ai bandi tutte le imprese con sede legale e operativa in Italia.

Tutti le linee di intervento Simest coprono l'intero importo delle spese e comprendono un finanziamento a tasso agevolato dello 0,4%, oltre a un contributo a fondo perduto fino al 10% delle spese ammissibili, previa verifica di specifici requisiti.

Presentazione domande fino esaurimento risorse



BANDI NAZIONALI



BONUS COLONNINE ELETTRICHE

Il Bonus Colonnine sostiene l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici.

Le agevolazioni sono rivolte a: Imprese di qualunque dimensione, operanti in tutti i settori e su tutto il territorio italiano.

Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- l'acquisto e la messa in opera di infrastrutture di ricarica ivi comprese le spese per l'installazione delle colonnine;
- costi per la connessione alla rete elettrica, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile;
- spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 4 novembre 2021.

Presentazione domande dal 15/03/2024 fino al 20/06/2024

BANDO PROGETTI DI INNOVAZIONE, RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE (IRISS)

Il bando è rivolto a tutte le imprese e le aggregazioni di imprese che abbiano una stabile organizzazione in Italia. Potranno essere candidate proposte progettuali innovative miranti, attraverso il trasferimento tecnologico e l'implementazione di tecnologie digitali 4.0, all'ottimizzazione dei processi produttivi, al miglioramento e innovazione di prodotto, all'innovazione dei modelli di business.

I progetti riceveranno un contributo massimo di:

- € 200.000,00 per i progetti presentati da singola impresa o aggregazioni di grandi imprese,
- € 400.000,00 per progetti presentati da aggregazione di imprese tra cui almeno una PMI.

Le spese ammissibili sono:

- spese di personale: ricercatori, tecnici e altro;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature;
- costi per la ricerca contrattuale,
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio.

Presentazione domande dal 25/03/2024 fino al 31/05/2024



TRANSIZIONE 5.0

Il bonus è riconosciuto per i **nuovi investimenti effettuati nel biennio 2024-2025 in strutture produttive** ubicate nel territorio dello Stato, a patto che le innovazioni realizzate comportino una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva di almeno il 3%, che sale al 5% se calcolata sul processo programmato per l'investimento. L'incentivo è riconosciuto sotto forma di credito d'imposta con l'applicazione di una aliquota variabile sulla base dell'importo dell'investimento e della quota di risparmio energetico conseguito.

Le spese finanziate sono:

- beni strumentali materiali (**macchine utensili, robot, magazzini automatizzati**) e immateriali (**software**)
- impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile destinata all'autoconsumo,
- le spese per la formazione del personale, nel limite del 10% della spesa.

L'avvio della fruizione non potrà in nessun caso superare la data del 31 dicembre 2025.

Presentazione domande dal 01/01/2024 fino al 31/12/2025



BANDI NAZIONALI



NUOVA SABATINI

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI).

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing), che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti



il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,575% per gli investimenti 4.0
- 3,575% per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30%

Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI

Il credito ha l'obiettivo di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Dal 2023 al 2025:

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti superiore a 10 milioni fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.



BANDI NAZIONALI



FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA E DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO

Le agevolazioni sono rivolte alle imprese aventi i seguenti codici:

- ATECO 56.10.11 (Ristorazione con somministrazione)
- ATECO 56.10.30 (Gelaterie e pasticcerie)
- ATECO 10.71.20 (Produzione di pasticceria fresca)

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di macchinari professionali e di altri beni strumentali durevoli. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto con un massimo concedibile: € 30.000. L'investimento dovrà avere come importo minimo € 516,46. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili al contributo le spese per macchinari professionali e di beni strumentali all'attività dell'impresa. Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda.

Presentazione domande dal 12/03/2024 fino al 13/05/2024

VOUCHER PROPRIETA' INTELLETTUALE - EUIPO

Il bando è rivolto a PMI con sede nell'Unione europea. Fondo perduto con i seguenti massimali

- 1 000 EUR per le attività relative a marchi, disegni e modelli;
- 3 500 EUR per le attività relative ai brevetti;
- 1 500 EUR per le domande online di privativa comunitaria per ritrovati vegetali;
- 1 350 EUR per servizi di pre-diagnosi della PI.

BREVETTI

- Rimborso del 75 % sulle tasse per una «relazione di ricerca di anteriorità»; sulle tasse per la protezione dei brevetti nazionali; sulle tasse di deposito e ricerca dei brevetti europei
- Rimborso del 50 % delle spese legali per la redazione e il deposito delle domande di brevetti europei

MARCHI, DISEGNI E MODELLI

- Rimborso del 75 % sulle tasse per la protezione di marchi e/o di disegni o modelli dell'UE;
- Rimborso del 50 % sulle tasse di protezione di marchi e/o di disegni o modelli, sulle tasse di designazione e sulle tasse di designazione successiva al di fuori dell'UE

VARIETA' VEGETALI

- Rimborso del 75 % sulle tasse di deposito e di esame online applicate dall'UCVV

E' già possibile presentare le domande fino al 06/12/2024



BONUS EXPORT DIGITALE PLUS

Le agevolazioni sono rivolte alle Micro e piccole imprese manifatturiere (CODICE ATECO C).

Sono ammissibili interventi finalizzati a sviluppare l'attività di esportazione e di internazionalizzazione.

Il contributo è concesso in regime "de minimis" per i seguenti importi:

- € 10.000 alle imprese a fronte di spese ammissibili non inferiori, al netto dell'IVA, a 12.500 euro;
- € 22.500 alle reti e consorzi a fronte di spese ammissibili non inferiori, al netto dell'IVA, a 25.000 euro.

Sono ammissibili al contributo le spese per l'acquisto di soluzioni digitali per l'export.

- a) spese per consulenze finalizzate all'adozione di soluzioni digitali;
- b) spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce verso l'estero, siti e/o app mobile;
- c) spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce
- d) spese per la realizzazione di servizi accessori all' e-commerce

Presentazione domande dal 13/02/2024 fino al 12/04/2024



BANDI REGIONALI



CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare il Piano formativo le PMI già aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Il contributo aggiuntivo è concesso ai piani presentati sul "Conto Formazione" per un importo compreso tra 1.500,00 e 10.000,00 euro per azienda, nel rispetto dell'intensità massima consentita in base al regime di aiuti applicato e sulla base del maturando iniziale dell'anno in corso su tutte le matricole del Conto Formazione aziendale.

Facendo riferimento all'avviso precedente:

- La formazione è prevista per **almeno 5 dipendenti per almeno 12 ore**.
- I corsi possono essere anche individuali.
- I corsi possono trattare **qualsiasi tematica** compresa la formazione obbligatoria sulla **sicurezza**. In questo caso il contributo necessariamente dovrà essere in regime "De Minimis".

Data di apertura da definirsi

BANDO DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO DELLE IMPRESE - PIEMONTE

Il bando è suddiviso in due linee di intervento della misura

- Diffusione delle tecnologie digitali con investimenti in infrastrutture digitali, cybersecurity, sistemi integrati, commercio elettronico, e-business, processi in rete, tecnologie emergenti, aumento della protezione ambientale inclusa la decarbonizzazione, acquisto di sistemi 5G, cloud e di pagamento mobile, manifatture additive e stampa 3D;
- Efficientamento produttivo, con priorità a progetti di investimento finalizzati a migliorare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti/servizi.

Le spese potranno coprire costi per acquisto di macchinari e attrezzature, installazione e posa in opera degli impianti, diritti di proprietà intellettuale, progettazione e sviluppo.

Il contributo potrà avvenire tramite finanziamento agevolato combinato (solo per le MPMI) con sovvenzione a fondo perduto, con % di contributo diverse a seconda della dimensione di impresa.

Presentazione domande fino al 31/07/2024



BANDO ATTRAZIONE E SOSTEGNO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI NEL TERRITORIO - PIEMONTE

La misura ha l'obiettivo di favorire l'incremento della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento della competitività del tessuto imprenditoriale locale.

I soggetti beneficiari sono le PMI e, relativamente al solo Bando A, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione.

Le spese potranno coprire costi per acquisto di macchinari e attrezzature, installazione e posa in opera degli impianti, acquisto di terreni, acquisto di edifici esistenti, opere edili e di costruzione

Il contributo potrà avvenire tramite finanziamento agevolato combinato (solo per le MPMI) con sovvenzione a fondo perduto, con % di contributo diverse a seconda della dimensione di impresa. Il termine di conclusione dell'investimento è di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Presentazione domande fino al 28/06/2024

**SEDE LEGALE**

Corso Piave, 72/74 - 12058 - Santo Stefano Belbo (CN)

SEDE OPERATIVA

Via Giovanni Giobert, 21 - 14100 - Asti (AT)



www.be4innovation.it

www.alambiccoacademy.it



consulenza@be4innovation.it

info@alambiccoacademy.it



333-2416986

342-8182346



BE4 Innovation

Alambicco Academy



Alambicco Academy